

Si chiama «Terre colte» il progetto partito in cinque regioni per il recupero duplice di «culture» e «colture»
 Riattivazione di aree abbandonate al Sud e nelle isole, lavoro per 180 persone, integrazione di soggetti fragili



Vita nuova in cento ettari di campi

di **PAOLO CONTI**

Terre colte: «coltivate» ma anche «disseminate di cultura», di legume col territorio e con le tradizioni. È l'iniziativa promossa dalla **Fondazione con il Sud** e da Enel Cuore: un bando per far tornare a produrre, con nove progetti locali, cento ettari non coltivati in Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Al posto dell'abbandono torneranno grani antichi, fave, mandorle, origano, zafferano, bacche di Goji, micro-ortaggio, allevamenti di bufale, capre e asine da latte. I progetti prevedono (tra campi, pascoli, fattorie didattiche, filiere di trasformazione e vendite) l'inserimento di 180 persone in condizioni di disagio che hanno bisogno «di riscatto e di fi-

ducia»: finanziamento di 3 milioni di euro con un contributo medio a progetto di 325.000 euro.

**Ricerca
Innovazione**

Spiega **Carlo Borgomeo**, presidente della **Fondazione con il Sud**: «Partendo dal sociale si può affrontare in modo innovativo la questione delle terre abbandonate seguendo il filo dell'agricoltura percepita come opportunità di inserimento e di inclusione. Abbiamo scelto iniziative molto moderne, non approcci rassegnati verso un'agricoltura perdente. C'è molta ricerca, innovazione, legame con la filiera e con la commercializzazione». Conferma **Patrizia Grieco**, presidente di Enel e di Enel Cuore: «Vogliamo contribuire al-

la definizione di risposte efficaci ai bisogni concreti delle persone e delle comunità nei territori in cui operiamo. Sono convinta che Terre Colte sia un importante tassello che, nel più ampio quadro delle politiche per la crescita nel Mezzogiorno, possa aiutare i nostri giovani a coltivare i loro sogni e a costruire un futuro fatto di lavoro, dignità e fiducia nella propria terra».

Ogni progetto ha un nome. In provincia di Palermo (48 ettari tra Collesano, Geraci Siculo, Termini Imerese) ecco «Talenti», con la Cooperativa agricola sociale «Agry social»: vigneti, frutteti, pomodori, lenticchie, allevamento di bufale e capre con l'inserimento di 15 persone a rischio di esclusione sociale. Nella stessa provincia, a Trabia, ci

saranno le «Terre al Topp (Terre di origine di prodotti e di pensiero)» con l'istituto Don Calabria: 9 ettari e mezzo per una Fattoria didattica-sociale che tra le altre cose produrrà anche miele di ape nera sicula e darà lavoro a soggetti fragili. Esteso alla provincia di Trapani si avvia invece il progetto «RicoltiviAmo», con Rossa Sera cooperativa sociale, per due fondi di 13 ettari a Partinico e Catalafimi dove si produrranno ortaggi, piante officinali, grani antichi e conserve, con il coinvolgimento di disabili psichici, migranti, pazienti oncologici. E sempre in Sicilia ma a Centuripe (Enna) nascerà «Restart!», con la Etnos cooperativa sociale: 11 ettari con semina di canapa a uso industriale ed essenze mediterranee, allevamento di asine e riattivazione di un immobile per il recupero di donne vittime di violenza.

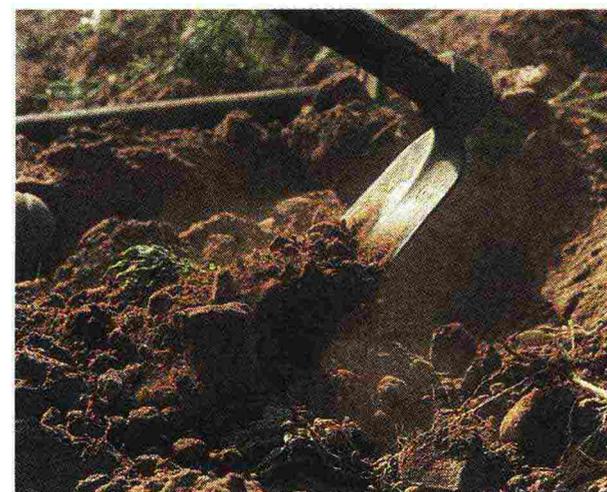
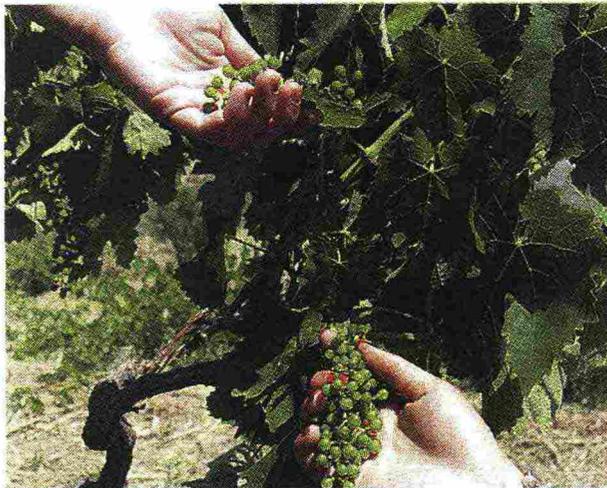
Margini di utilità

A Lecce troviamo invece «Utilità marginale», con la Fondazione Div.ergo onlus per cinque fondi: colture tradizionali del Salento (legumi, fava cicerchia, cece nero e zafferano) e dieci persone con disagi mentali. Nella stessa provincia, a Galatone e Nociglia, si coltiveranno albicocche, fichi e noci con «Luna laboratorio rurale» per la cooperativa Itaca. Quindi a Montecorvino Pugliano, Salerno, si sta progettando il recupero di 6,5 ettari di terre incolte con «Co.meta» e la cooperativa sociale «Capovolti»: piante officinali, alberi da frutto, ulivi, 15 percorsi di formazione per soggetti svantaggiati; mentre a Valsinni (Matera) la «Fattoria degli Enotri» con Wwf Potenza-Aree interne: otto ettari a mandorli e viti con un centro di educazione ambientale. Infine «Tutti in campo» a Monastir, Sud Sardegna, e a Cagliari con Solidarietà - Consorzio di cooperative sociali: una scommessa sulle bacche di Goji e l'inserimento di 15 persone bisognose di sostegno. Terre, piante, frutti. Tutto parla di futuro ma affondando le radici nella tradizione e nel passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi

Il progetto «Terre Colte» è promosso e sostenuto da [Fondazione Con il Sud](#) insieme con Enel Cuore www.fondazioneconilsud.it



Nelle foto di questa pagina alcuni particolari della mostra «Terre colte». Il piano è articolato in nove progetti in Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Il finanziamento complessivo di [Fondazione Con il Sud](#) e di Enel Cuore è di tre milioni di euro

